



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

Verbale n. 4 del 19/07/2018

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di luglio alle ore 14:00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Daniela Ruffini, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	AG	BORILE Simone	Capogruppo	A
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	FIorentin Enrico	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MENEghINI Davide	Componente	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain**	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo**	Capogruppo	AG			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			

** il capogruppo Bitonci Massimo delega il consigliere Luciani Alain.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Dott. Andrea Colasio;
- il Funzionario Tecnico con P.O del Settore Lavori Pubblici: Arch. Domenico Salvatore Lo Bosco;
- l'Istruttore Direttivo Tecnico del Settore Lavori Pubblici: Arch. Fabio Fiocco.
- l'Istruttore Direttivo Amministrativo del Settore Cultura e Turismo Musei e Biblioteche - Servizio Manifestazioni e Spettacoli: Dott.ssa Maria Gabriella Granieri

Sono, altresì, presenti i sigg.ri: Paolo Caporello - Presidente dell'Associazione Teatro Laterale, Marta Puggina e Sebastiano Arcoracci, in qualità di uditori.

Segretaria presente e verbalizzante: Cristina Baccarin.

Alle ore 14:15 il Presidente Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione dell'assessore Andrea Colasio, in merito agli interventi di restauro presso il Castello Carrarese e Teatro delle Maddalene.
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Ruffini	Saluta e ringrazia i presenti. Informa che la riunione è stata anticipata di mezz'ora poiché l'Assessore, coadiuvato dall'Arch. Lo Bosco, è stato convocato (alle ore 15:00) dalla Sovrintendenza per la firma definitiva del progetto esecutivo di valorizzazione globale del Castello dei Carraresi. Anticipa che la prossima settimana sarà convocata un'altra commissione consiliare per trattare la riqualificazione del Liceo Selvatico e sarà invitata anche l'Associazione "Amici del Liceo Selvatico", che si è molto attivata sulla questione. Presenta l'argomento posto all'ordine del giorno e precisa che grazie ai diversi
--------------------	--

	<p>finanziamenti da parte dello Stato, è stato possibile il prosieguo dei lavori di riqualificazione del Castello. Inoltre, ci sono dei progetti già in fase esecutiva ed altri in corso di esecuzione. Ricorda che lo stato dei lavori di riqualificazione del Teatro delle Maddalene, indicato nell'ordine del giorno, sarà presentato dall'Arch. Fabio Fiocco.</p> <p>Lascia la parola all'assessore Colasio.</p>
Assessore Colasio	<p>Ringrazia i presenti e introduce l'argomento.</p> <p>Spiega che alcuni mesi fa è stato consegnato alla Sovrintendenza un protocollo, a suo tempo discusso con il consigliere Cavatton, che prevedeva un progetto di valorizzazione globale del Castello, prerequisite fondamentale, affinché il Demanio, sulla base della normativa del federalismo demaniale, potesse conferire al Comune di Padova, a titolo puramente gratuito, l'intero complesso.</p> <p>Precisa che il progetto è già stato approvato dal Demanio, ed oggi con l'imminente incontro con la Sovrintendenza ci sarà l'acquisizione dell'-OK-definitivo.</p> <p>Prosegue con una piccola premessa storica sul Castello.</p> <p>La ristrutturazione ebbe inizio nel XIV. Esso fu realizzato in quattro anni da un architetto veronese – Nicolò Della Bellanda - su incarico di Francesco il Vecchio di Carrara. Fu durante questo periodo che i Carraresi ricostruirono, ampliandolo, il castello della città non solo, dal punto di vista militare, quanto piuttosto per trasformarlo, o almeno trasformarne una parte importante, in una vera e propria reggia che all'epoca fu definita "meraveyosa".</p> <p>La caratteristica del castello è che non il classico castello medioevale, nato per la difesa della città di Padova, ma è la residenza della Signoria, simbolo della città.</p> <p>Espone le tavole del progetto ed evidenzia che degli inserti "contemporanei", concordati con la Sovrintendenza, disegnano la ristrutturazione complessiva del Castello, non solo dal punto di vista architettonico, ma anche urbanistico.</p> <p>Sottolinea che questa riqualificazione, darà un grande beneficio sia ai residenti che alle attività commerciali del territorio. Mostra il progetto, che è già propedeutico e preliminare, ed evidenzia che entrando a sinistra del lato sud del castello, si troverà al piano terra l'ingresso al museo, la biglietteria, un bookshop e un caffè-ristorante.</p> <p>Il piano primo e secondo saranno finalizzati ad attività di arte contemporanea e di design, in particolare verrà esposta al pubblico la collezione Bortolussi, donata al Comune ed attualmente custodita in diversi magazzini del Museo Civico, e spera che con l'auspicio di altre ulteriori risorse, di sviluppare ed ampliare il progetto.</p> <p>L'intera attività di riqualificazione si dovrebbe realizzare in 4/5 anni e da conteggi approssimativi fatti per il restauro del lato nord, saranno necessari altri 10/15 milioni di euro. I fondi stanziati fino ad oggi sono stati di circa € 6,5 milioni, ottenuti oltre che dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, anche da vecchi fondi Ministeriali.</p> <p>Auspica che ogni anno siano destinati in bilancio 1 o 2 milioni di euro, per la ristrutturazione del Castello.</p> <p>I lavori dovrebbero iniziare ad ottobre, e saranno eseguiti, per non perdere la memoria di quello che è stato e di cosa ha rappresentato per Padova, con il massimo rispetto degli elementi morfologici-filologici del castello. Durante l'attività estiva, i lavori saranno sospesi, per la riproposizione di iniziative culturali specifiche, già attuate con esiti positivi negli ultimi anni, per poi riprendere in autunno.</p> <p>Conclude che il Castello è stato il collante sistemico per la candidatura di Padova, quale sito Patrimonio UNESCO, e solo per motivi tecnici non è stato inserito nell' Urbs Picta, dato che tra i vari requisiti necessari dettati dall'UNESCO, vi era l'accessibilità. Pertanto, per evitare la bocciatura, in quanto non si prevedeva la durata dei lavori, il Castello è stato messo come appendice.</p> <p>A settembre, prima dell'inizio dei lavori di restauro, invita la commissione a fare un sopralluogo per vedere l'attuale conformazione della struttura.</p>
Presidente Ruffini	<p>Conferma che a settembre si attiverà per invitare la Commissione a visitare il castello.</p>
Dott.ssa Granieri	<p>Interviene informando i presenti che negli ultimi sei eventi presentati al Castello hanno partecipato oltre 4000 persone.</p>
Colonnello	<p>Pone alcune domande all'Assessore Colasio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come sarà coordinato il percorso espositivo del Castello. Fa presente che in contemporanea alla ristrutturazione del Castello ci sarà anche la riorganizzazione della Caserma Piave; • se all'interno del Castello saranno creati degli spazi del tipo caffetteria Nordico, dove gli studenti oltre a consumare bevande possono anche studiare, fare riunioni, come già avviene al Centro San Gaetano. Questo in considerazione che a Padova vi è la necessità di istituire nuovi luoghi di aggregazione universitaria; • se nel percorso si è considerata la tematica di inclusione sociale, dato che esperimenti interessanti hanno rivelato che le persone affette da problemi cerebrali o malattie neuro-degenerative, trovano nelle strutture museali luoghi adatti a ridurre il loro deficit;

	<ul style="list-style-type: none"> • se l'area all'ingresso del castello, attualmente adibita a parcheggio per residenti, e considerata l'ottima posizione urbanistica, avrà nel progetto una destinazione d'uso diversa, per esempio come utilizzo a verde pubblico.
Luciani	Interviene precisando che i posti auto rimarranno ma saranno posizionati in modo diverso.
Assessore Colasio	<p>Risponde alle domande poste dalla consigliera Colonello.</p> <p>Ricorda che la Chiesa di Sant'Agostino del XIII° secolo, subì nel corso del tempo delle trasformazioni ed ora al suo posto vi è la Caserma Piave.</p> <p>La chiesa rappresentava il secondo grande mausoleo della famiglia Carrarese, dopo quello di Santo Stefano a Due Carrare.</p> <p>Essa custodiva affreschi del Guariento ed alcune colonne della stessa, dopo lo smantellamento effettuato da parte degli Austriaci, per esser adibita a Caserma, si trovano all'Istituto Selvatico.</p> <p>Sottolinea che è doveroso per le motivazioni appena accennate creare un "<i>liaison</i>" tra la due strutture.</p> <p>Riferisce che la settimana scorsa, ha fatto un sopralluogo alla caserma Piave, con la prorettrice dell'Università di Padova, per verificare la possibilità, in sinergia con l'Università stessa, di creare degli spazi-laboratori e dei tavoli di lavoro-progettazione con professionisti. Questa probabilità non sarà la realizzazione di altri spazi accademici o dipartimenti universitari, ma il coinvolgimento degli "addetti ai lavori" alla partecipazione pubblica.</p> <p>Precisa che rientra nei suoi prossimi programmi anche possibili inclusioni sociali verso l'arte.</p> <p>Per quanto riguarda il difficile utilizzo di Piazza Castello, a suo tempo il Demanio creò 20 posti auto e allo stato attuale è molto difficile trovare delle soluzioni alternative per un eventuale spostamento. Il Comune, a seguito del conferimento, ha acquisito un certa autorevolezza, ma non è l'unico interlocutore per l'eventuale gestione della Piazza, vi sono anche il Dipartimento di Astronomia ed il Ministero della Ricerca.</p> <p>Confida di creare un "<i>pool associativo</i>" con gli stessi, per gestire la struttura e risolvere il problema dei parcheggi.</p> <p>Conclude che gli piacerebbe attuare di fronte al Castello un'intera piazza su modello francese e ciò sarebbe per la realtà di Padova una soluzione straordinaria.</p>
	Alle ore 14:40 esce il consigliere Luciani
Presidente Ruffini	<p>Ritiene che l'idea di creare un tavolo aperto di lavoro progettuale, sia un percorso intelligente ed importante, oltre che la riqualificazione di uno dei luoghi più belli di Padova.</p> <p>Giudica vitale il rapporto di collaborazione che si andrà a creare con l'Università perché valorizzerà il contenuto delle varie attività che si andranno a sviluppare.</p> <p>Evidenzia che questa appoggio diverrà un volano per alcune attività e percorsi legati alla cultura.</p> <p>Propone che lo spazio destinato per i giovani, non diventi un doppione del San Gaetano, anzi potrebbe essere una grande occasione di espansione per l'attuale Biblioteca civica.</p>
Cavatton	Precisa che non ricorda i motivi ostativi posti a suo tempo dalla Sovrintendenza, per l'eventuale spostamento della torretta che troneggia in mezzo alla piazza d'armi del Castello, ma vista l'imminente appuntamento e considerato che la torretta di guardia è di edificazione posteriore a quella del Castello, chiede all'Assessore di reiterare la richiesta, o nel rinnovo del diniego, la possibilità di poterla "in scatolare", visti gli evidenti limiti di gestione dell'area.
Assessore Colasio	<p>Risponde che la torretta è il suo "cruccio". Nelle prime rappresentazioni estive teatrali, la platea era "tagliata", ma con dei giusti accorgimenti, è migliorata la visibilità ed i posti a sedere sono passati da 400 a 800.</p> <p>La torretta allo stato attuale, tecnicamente limita ma non preclude gli spazi antistanti il Castello. Alla Sovrintendenza, a suo tempo, prospettò l'idea di toglierla, in quanto non aveva alcuna connessione con il castello, ma la Sovrintendenza dichiarò che la stessa è storicizzata; l'unica soluzione rimane lo spostamento.</p> <p>Introduce la seconda parte dell'Ordine del Giorno, stabilendo che lo Stabile del Veneto allarga il proprio orizzonte e abbraccia anche il palco del teatro delle Maddalene, storica scena "<i>off</i>" padovana, da poco ristrutturato.</p> <p>Informa che per il Teatro Maddalene è stato creato, con tutti i gruppi teatrali padovani, un circolo di lavoro per dare un certo risalto culturale, sia con la musica, la danza e la recitazione. Coglie l'occasione per ringraziare il sig. Caporello - Presidente dell'Associazione Teatro Laterale - per il grande ed importante lavoro di collaborazione ed i vari suggerimenti per la prossima ipotesi di convenzione con il Teatro Verdi.</p> <p>Prevede di inaugurare la ristrutturazione del teatro Maddalene, verso la fine di novembre, con la realizzazione di un ciclo di attività teatrali. Inoltre per due volte l'anno saranno gestite delle rassegne teatrali "<i>off</i>" dove saranno coinvolti tutti i gruppi teatrali padovani.</p> <p>Riferisce che con il nuovo progetto sono aumentati i posti a sedere da 90 a 150.</p>
	Alle ore 15:00 escono i consiglieri Mosco e Cavatton
Presidente	Interviene per confermare che il sopralluogo al Castello, con tutta la commissione sarà fatto

Ruffini	al rientro dalle ferie il primo giovedì di settembre – presumibilmente il 6 settembre. Lascia la parola all'Arch Fiocco ad introdurre l'argomento sui lavori del teatro Maddalene, che con l'arch Lo Bosco ha seguito il restauro.
Arch. Fiocco	Accenna una breve storia del teatro delle Maddalene. Il Teatro Maddalene è uno spazio architettonico ricco di storia. In origine era un antico monastero (1300), ha subito nel corso del tempo diverse trasformazioni cambiando svariate destinazioni d'uso. Dal 1934 la chiesa iniziò a essere utilizzata come palestra. Dopo la seconda guerra mondiale il complesso venne occupato dall'istituto tecnico industriale "Leonardo da Vinci". Vi fu un restauro statico-conservativo nei primi anni ottanta. Il teatro è stato chiuso nel 2012, in seguito alle scosse sismiche del 20 e 29 maggio 2012, e dichiarato inagibile. Due anni dopo, nel marzo 2014, sono iniziati i lavori di restauro generale e di messa a norma di tutto il complesso. I lavori ed il progetto di organizzazione dell'immobile sono stati di notevole entità in quanto l'edificio si trova in una situazione complessa dal punto di vista urbanistico essendo incuneato nel tessuto edilizio.
Presidente Ruffini	Domanda quanti soldi sono stati spesi per i lavori di restauro e di messa a norma degli impianti.
Arch. Fiocco	Le spese di copertura sono state di Euro 250.000,00 (Iva compresa). E' da considerare, altresì, che con l'affidamento della gestione del teatro ad altri soggetti, sono stati necessari altri lavori di adeguamento degli impianti e successive verifiche strutturali, che hanno comportato una nuova richiesta ai Vigili del Fuoco per il rilascio del certificato C.P.I. (certificato di prevenzione incendio). Tra i nuovi lavori vi è in programma la realizzazione di un nuovo spazio regia, un nuovo soppalco e luci adeguate. Saranno realizzati impianti scenotecnici (graticcio - inquadratura con quinte e cieli - nuovo assetto della gradinata per il pubblico) che consentiranno di migliorare il lavoro delle compagnie ospitate e l'accoglienza del pubblico.
Caporello Presidente Teatro Laterale	Interviene sottolineando che la gestione viene data dal Teatro Stabile Verdi, e quindi le esigenze tecniche sono superiori, tra queste anche la richiesta di un bar.
Presidente Ruffini	Ribadisce che <i>“la decisione che si è presa con il teatro stabile Verdi, di dare l'affidamento per l'utilizzo del teatro, ad altri soggetti, per alcuni periodi dell'anno, ha comportato delle modifiche progettuali che sono state fatte e possano andare a vantaggio di altri che usufruiranno del teatro”</i> . Ricorda che l'assessore parlava del “Teatro off” e ritiene che questa nuova gestione del teatro stabile con il teatro delle Maddalene sia una nuova officina culturale delle arti sceniche rivolta a i giovani e chiede al sig. Caporello il percorso che si sta facendo per la gestione in contemporanea.
Caporello Presidente Teatro Laterale	Risponde che il progetto è partito a fine settembre dello scorso anno, in quanto l'assessore Colasio, consapevole della prossima apertura delle Maddalene e cosciente delle varie realtà culturali, di teatro, danza, musica, padovane, ha chiesto di contattare le varie Associazioni della città unificando i vari percorsi, attraverso la creazione e l'organizzazione di eventi, performance, <i>“tenendo le porte aperte a chi era interessato ad una ipotetica gestione o utilizzo delle Maddalene”</i> . Dopo vari mesi di accordi, questo percorso si è sintetizzato, con l'adesione di 13 realtà (Mapp - Maddalene Arti Performative Padova) ma aperte anche ad altre nuove associazioni culturali, teatrali anche di singoli artisti, sul progetto Teatro Civico. Informa che sono stati formulati una serie di programmi condivisi e l'Associazione Teatro Laterale, vincitore del bando città delle Idee, è il gruppo capofila. Chiede una possibilità di dialogo e di programmazione con il Teatro Verdi, però evidenzia che ci sono degli atti formali che devono ancora essere conclusi, in particolare la definizione della Convenzione che andrà a regolamentare l'utilizzo del Teatro delle Maddalene.
	Alle ore 15:10 esce la consigliera Cappellini.
Foresta	Vuol sapere, vista l'importanza del nuovo progetto, le motivazioni che rallentano la conclusione dell'iter amministrativo necessario per la stipula della convenzione e se ci sono dei problemi, vuole essere informato.
Caporello Presidente Teatro Laterale	Chiede all'Arch. Fiocco i tempi di conclusione dei lavori e quando sarà operativo il Teatro Maddalene, per poter programmare le prossime attività.
	Alle ore 15:25 esce la consigliera Colonnello.
Arch. Fiocco	Risponde che i lavori si concluderanno presumibilmente dopo ferragosto, in particolare è necessario ed indispensabile, che venga rilasciato dai Vigili del Fuoco, il certificato di agibilità e sicurezza.

	Suggerisce di inviare una lettera informativa a tutti i settori interessati .
Caporello Presidente Teatro Laterale	Propone un incontro ed eventualmente una conferenza di servizi con i vari settori coinvolti e spera che almeno entro fine settembre via sia da parte della Amministrazione, un impegno formale di quello che si dovrà fare.
Presidente Ruffini	Chiede al sig. Caporello se 60 giorni indicati per le varie rappresentazioni sono sufficienti.
Caporello Presidente Teatro Laterale	Risponde che 60 giorni all'anno possono essere sufficienti. Si dividerà in due periodi da trenta giorni (uno legato alle realtà Padovana ed uno a livello nazionale). Coglie l'occasione per ringraziare l'assessore Colasio che ha creduto in questo progetto.
Presidente Ruffini	Ringrazia il sig. Caporello per la esaustiva spiegazione e sostegno del Teatro Civico. Evidenzia, che a Padova mancava uno spazio culturale così importante ed invita la Commissione ad un sopralluogo al Teatro delle Maddalene, da fissare con la prossima riunione. Alle ore 15:40 ringrazia i presenti e chiude la seduta.

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini

Il segretario verbalizzante
Cristina Baccarin